



RIPAM: GLI ULTIMI SONO I PRIMI

La storia, come sempre, si ripete ciclicamente anche con le “bruttore” che potrebbero essere evitate, ed è così che le Amministrazioni hanno comunicato al RIPAM ulteriori sedi ambite dal personale che ha già assunto servizio.

Purtroppo, storia simile è già accaduta nel caso del concorso da Assistenti Giudiziari e se Confintesa ha perso la battaglia legale intentata per difendere il personale, secondo noi, il Ministero della Giustizia ha perso una battaglia morale ottenendo l'effetto indesiderato della fuga verso altre Amministrazioni che pagano meglio e premiano di più, salvo poi invocare le carenze di organico.

Abbiamo chiesto un colpo di coda, un ravvedimento, di un Governo che ha ormai esaurito il suo mandato chiedendo di dare la possibilità di scegliere le sedi messe a disposizione degli idonei prioritariamente ai vincitori, differendo il termine della scelta e modificando le sedi già pubblicate.

Ma perché non avere una visione a medio termine basata sulle questioni importanti, una riorganizzazione del personale in servizio a tempo indeterminato e determinato, con la stabilizzazione di tutti coloro che lo meritano veramente, un CCNI innovativo e premiante?

Che sogno è? Il nostro, per una Giustizia che funziona.

